



**ISTITUTO PROF.LE DI STATO SERVIZI ENOGASTRONOMICI E
OSPITALITA' ALB. .**

Protocollo numero: **4218 / 2020**

Data registrazione: **23/03/2020**

Tipo Protocollo: **USCITA**

Documento protocollato:

Microsoft_Word_-_20200323_428_Ministero+Istruzione+prime+indicaz-job_20347.pdf

IPA/AOO: **istsc_pgrh02000b**

Oggetto: **Circolare n. 428 Ministero Istruzione Prime indicazioni Operative**

Destinatario:

A TUTTI I DOCENTI

Ufficio/Assegnatario:

Protocollato in:

5 - circolari a.s. 2019-20

Titolo: **1 - AFFARI GENERALI**

Classe: **1 - Organizzazione interna**

Sottoclasse: **h - Circolari interne e ordini di servizio**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI COMMERCIALI
ASSISI**

Via Eremo delle Carceri, 19 - 06081 – Assisi (PG) - Tel. 075/813054 Fax 075/813732

Ambito I/Distretto 4 – Codice PGRH02000B – C.F. 94091390545

web site : www.alberghieroassisi.eu @-mail: pgrh02000b@istruzione.it @-pec: pgrh02000b@pec.istruzione.it

Circ. n. 428

Prot. n. vedi segnatura

Alle /Ai docenti

Oggetto: Ministero dell'Istruzione / Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza

In allegato alla presente, si dirama la nota del Ministero dell'Istruzione contenente le prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza. È necessaria da parte di tutti noi che, nella nostra funzione professionale e nella nostra deontologia, abbiamo anche la responsabilità della didattica, una lettura non solo attenta, ma anche meditata. Attraverso la responsabilità didattica, come la professione di insegnanti ci ha insegnato (mi si perdoni la ripetizione) passa in realtà, in primis, la responsabilità morale del nostro impegno educativo e di guida che, in un momento drammatico come quello che stiamo vivendo, ci affida l'arduo compito di traghettare i nostri studenti e le nostre studentesse non solo verso il loro futuro scolastico, ma anche di prospettiva di vita, fatto al quale noi, anche per la vocazione del nostro istituto, non giungiamo impreparati, ma che, tuttavia, ci chiama ad affinare le nostre competenze professionali e le nostre metodologie didattiche che rappresentano qualcosa di ben diverso dal mero utilizzo della strumentazione e della tecnologia. La nota ministeriale indica, nel suo complesso, il percorso da compiere, un percorso che per noi non è del tutto sconosciuto avendo cercato negli anni di mettere al centro della nostra azione educativa e formativa la cura degli alunni, quella stessa attenzione e cura che oggi ci vengono più che mai richieste, come si potrà leggere in vari passaggi. Così come dovremo, per quanto ci sarà possibile, rimodulare e rivisitare, come è richiamato, la nostra programmazione d'istituto ed individuale al fine di renderla adatta a fronteggiare questo nuovo, profondamente diverso scenario e senza precedenti, nel quale ci troviamo oggi ad operare. Nessuno, io credo, è al momento presente, davvero preparato a tutto ciò e solo un confronto tra noi, comunità educativa, un mettere insieme i contributi che potranno e che stanno nascendo in questi giorni, potrà farci proseguire. Il percorso non è delineato, ma è "in fieri" e, dunque, da osservare anche per "aggiustamenti". Come si potrà vedere, la nota ministeriale interviene a più riprese, anche sulla didattica da condurre in relazione agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento del sostegno, a coloro che esprimono disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali. E a questo riguardo torna la necessità che i docenti curricolari e i docenti di

sostegno seguano con attenzione e regolarità l'attivazione e la reale pratica di quanto dichiarato nel piano educativo individuale o , nel caso degli studenti d.s.a. oppure b.e.s., nel piano didattico personalizzato. Così come torna la necessità di porre attenzione al carico di lavoro per la classe che, a volte, anche in questi giorni , risulta eccessivo, forse perché in questa situazione il coordinamento all'interno dei consigli di classe non è possibile ed anche perché, come si suol dire, si devono ancora "prendere le misure" con la nuova situazione, e, come ho già avuto modo di scrivervi, troppo tempo trascorso davanti al computer non va bene per nessuno, né per gli studenti , né per noi.

Mi preme, inoltre, condividere con voi tutti il pensiero e la consapevolezza che, in questo momento così difficile per i nostri studenti e le nostre studentesse e spesso per le loro famiglie , il contatto attraverso il registro elettronico (o per chi vuole altre modalità) con voi assume più che mai il valore di una relazione umana, ancorchè virtuale o a distanza, valore che, comprendiamo bene, per certi versi, supera l'assegnazione dei compiti di compiti di realtà o di esercizi. Vi prego, dunque, e credo, per lo più , che la mia richiesta sia pleonastica , di tenere conto dell'impegno dei ragazzi , dell'aspetto formativo di quanto stanno facendo, non del "quanto" , ma soprattutto del "come ". Senza contare che, in vari casi, anche le difficoltà di connessione e di tenuta della rete fanno la loro parte sia per loro che per noi.

Sono, altresì, consapevole e parte in causa della difficoltà ed anche del disorientamento con cui stiamo lavorando e lavoreremo, ma mi sento di poter ribadire che quello che deve venire prima di tutto e soprattutto è la nostra costanza nel rimanere, appunto, riferimento e guida per gli alunni . Partendo dal nostro impegno potremmo forse anche, sempre in buona fede, s'intende, commettere errori, io per prima, ne avrò già commessi in questi giorni per l'incertezza della situazione e per mancata esperienza pregressa specifica. Non preoccupiamoci in sé e per se' degli errori , quanto piuttosto di comprendere e di trarne significato . L'eventuale errore è parte integrante di un nuovo apprendimento, per gli allievi, come per noi, può ,dunque, essere fruttifero.

Sono tanti i compiti che ci attendono, ma se sapremo porci in una prospettiva di reciproco ascolto ed aiuto, anche di spirito critico purchè in un'ottica dialettica e, dunque, costruttiva, sono convinta che sapremo trovare nuove strade e percorrere un, sia pur faticoso ed accidentato, vero cammino. Vi prego di accompagnarmi in questa speranza.

Assisi, vedi segnatura

Il Dirigente Scolastico
Preside Bianca Maria Tagliaferri
firmato digitalmente